

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (1993)

Heft: 30

Rubrik: Gruppi di auto-aiuto = Aus den Selbsthilfegruppen

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Facilités de stationnement pour les handicapés

Bù. Les handicapés et les personnes dépendantes d'un fauteuil roulant peuvent obtenir une autorisation spéciale leur permettant de bénéficier de certaines facilités de stationnement. L'autorisation doit être placée bien en vue sur le tableau de bord. Il existe quatre possibilités.

1. Stationnement des véhicules en zone bleue

L'heure d'arrivée doit être indiquée sur le disque de stationnement. La durée de stationnement maximale autorisée normalement est d'une heure et demie. Ce temps peut être dépassé de quatre heures. La durée totale de stationnement autorisée aux handicapés est donc de cinq heures et demie.

2. Stationnement des véhicules sur les places de parc avec parcomètre

La durée de stationnement maximale autorisée doit être au moins d'une heure. En payant le montant minimal indiqué sur le parcomètre, la personne handicapée peut dépasser de quatre heures la durée de stationnement autorisée. Si elle désire stationner plus longtemps, elle doit payer le montant correspondant. Par exemple, pour stationner pendant six heures, il faut insérer dans le parcomètre la monnaie pour deux heures. Comme il est possible de dépasser de quatre heures la durée de stationnement, celui-ci est donc autorisé pendant six heures. Par contre, il est interdit de dépasser la durée de stationnement autorisée lorsque celle-ci est inférieure à une heure.

3. Stationnement des véhicules sur les places de parc avec parcomètre collectif

Ici aussi, il suffit d'insérer le montant minimal. La durée de stationnement peut être dépassée de quatre heures. Si l'on veut stationner plus longtemps, il faut procéder comme indiqué sous le point 2.

4. Stationnement des véhicules en zone de stationnement interdit

S'il n'y a pas de place disponible dans les environs, il est possible de station-

ner en zone interdite, pour autant que le trafic ne soit pas gêné. Le véhicule ne peut stationner que pendant deux heures au maximum.

Comment obtenir l'autorisation de stationnement?

L'autorisation de stationnement est délivrée sur demande par les autorités communales ou cantonales compétentes. Elle est destinée aux handicapés qui conduisent un véhicule automobile et qui ne peuvent se

déplacer à pied que sur de courtes distances, ainsi qu'aux personnes dépendantes d'un fauteuil roulant. Ces facilités de stationnement sont également offertes aux personnes handicapées qui ont régulièrement recours à des tiers pour se déplacer et aux conducteurs qui utilisent souvent leur voiture pour le transport des handicapés.

Pour obtenir l'autorisation de stationnement, il suffit de joindre à la demande écrite un certificat médical confirmant que la personne répond aux conditions requises. Joindre également le permis de conduire et le permis de circulation.

Precisione

Il Bollettino d'informazione Nr. 29 ha riferito sulla giornata di informazione di sabato 28.11. 1992 presso l'Aula Magna dell'Ospedale Civico di Lugano. Nel riportare le risposte che il sottoscritto ed il Dr. Ferrazzini hanno dato alle domande poste dagli ospiti dopo la conferenza, vi sono parecchie inesattezze e alcuni passaggi risultano difficilmente comprensibili. Per esigenze di redazione il testo non ha potuto essermi sottoposto per verifica prima della pubblicazione.

Desidererei precisare per lo meno alcuni punti, nell'ordine in cui sono stati discussi.

■ La difficoltà del paziente con M. di Parkinson nel girarsi nel letto rispecchia le difficoltà di movimento che caratterizzano la malattia. Può essere favorita dal fatto che il paziente non ha un dosaggio utile di medicinali ed eventualmente essere migliorata con una dose supplementare di Madopar o Madopar HBS prima di coricarsi od eventualmente una dose più elevata di Parlodel o Dopergin la sera. Una potenza, una maniglia sul lato del letto o un letto automatico possono naturalmente essere di aiuto.

■ Un paziente ha chiesto se deve indossare le calze elastiche anche in casa. Si trattava molto probabilmente di una persona con sintomi da ipotensione ortostatica (calo della pressione arteriosa in posizione eretta). In questi

casi, prima ancora di intervenire con medicinali, la cui efficacia è spesso solo parziale, prescriviamo ghettoni rigidi che arrivano all'inguine e si allacciano alla vita. Favoriscono il riflusso del sangue dalle gambe verso il cuore. Molti pazienti hanno difficoltà a mettersele, ma ne vale proprio la pena. Consiglierei di portarle durante tutta la giornata dal mattino alla sera. Le solite calze elastiche non hanno molto senso.

■ In caso di emotività eccessiva tranquillanti leggeri ad effetto rapido possono entrare in linea di conto, ma solo a titolo eccezionale, ad esempio di fronte ad un impegno particolare, in cui l'eccessiva emotività potrebbe mettere il paziente in grave imbarazzo.

■ False sensazioni visive o uditive nel corso del M. di Parkinson sono in genere la risultante combinata della malattia e della terapia medicamentosa. Mentre la sensazione di cadere in un burrone non è assolutamente specifica, quella di sentirsi chiamare, vedere animali è assai frequente ad un certo stadio della malattia. Il sintomo può sovente essere migliorato riducendo la dose dei medicinali, iniziando con gli anticolinergici, poi con gli agonisti della Dopamina come il Parlodel o il Dopergin, poi eventualmente lo Jumexal e da ultimo il Madopar. Sovente si deve cercare un compromesso, accettando una certa dose di allucinazioni od illusioni (non sempre gravose per il paziente) pur di



conservare al paziente una certa autonomia. Solo in casi particolari, per combattere questi fenomeni, si deve ricorrere a psicofarmaci specifici.

■ In caso di tremore si deve ben distinguere tra il tremore essenziale, dove il tremore è un elemento isolato, e il tremore nel quadro di un M. di Parkinson. Si tratta in principio di due tipi di tremore diversi. Una grande statistica ha mostrato tuttavia come nel 26% dei casi di tremore essenziale sia stato erroneamente diagnosticato un M. di Parkinson. La diagnosi differenziale tra queste due affezioni non è sempre dunque posta in modo corretto. Anche il neurologo può talvolta avere difficoltà nel distinguere queste due affezioni. La diagnosi corretta può però sempre essere posta con sicurezza dopo un certo periodo di osservazione del paziente.

■ Il Madopar HBS non è un farmaco miracoloso, ma può essere utile soprattutto in caso di importanti fluttuazioni della sintomatologia nel corso della giornata e per la notte, avendo un effetto più prolungato rispetto al Madopar. La dose del medicamento deve essere tuttavia aumentata mediamente del 50%, se si vuol ottenere un effetto pari a quello del Madopar. Si è delineata abbastanza nettamente la tendenza ad associare precocemente ai medicinali a base di L-Dopa (Madopar, Sinement) un agonista della Dopamina (Parlodel, Dopergin) onde "risparmiare" sui farmaci a base di L-Dopa a lungo termine. I medicinali ad azione anticolinergica e a base di Amantadina sono sicuramente meno efficaci ma possono ancora avere la loro indicazione. Una recentissima comunicazione rende ancora più probabile che lo Jumexal possa in qualche modo frenare l'evoluzione della malattia. Personalmente somministro regolarmente questo medicamento fin dall'inizio della terapia.

Dr. Carlo Tosi

G. Maspero, relatrice della giornata, e la redazione chiedono scusa ai lettori per aver pubblicato il testo in questione senza averlo prima sottoposto al Dr. Tosi, il quale ora giustamente apporta le sue correzioni.

Fitness und Parkinson

Bü. Im Februar hatte die Selbsthilfegruppe Zürichsee Rechtes Ufer den "fitesten Parkinsonpatienten" zu Gast, Ernst Friedrich aus Hanau (D). Ein Leserbrief unter seinem Namen im "Brückenbauer", der in der Aussage gipfelte, Parkinson sei heilbar, hatte im letzten Jahr für einige Aufregung gesorgt. E. Friedrich hatte der Redaktion tatsächlich einen Brief geschrieben, dachte aber nicht im Traum daran, dass er im Blatt stark verkürzt veröffentlicht werden würde. Und er hätte auch nicht gedacht, dass er anschliessend gegen hundert Briefe würde beantworten müssen ...

Immerhin hat die ungewöhnliche Vorgeschichte der Selbsthilfegruppe die Begegnung mit einem Parkinsonpatienten verschafft, der sich aktiv darum bemüht, einen eigenen Weg bei der Bewältigung seiner Krankheit zu finden. Die ärztliche Diagnose wurde 1980 gestellt, allerdings waren die Symptome noch so gering, dass E. Friedrich bis 1990 keine Parkinsonmedikamente einnehmen musste. Erst seit diesem Jahr nimmt er Jumexal. Dass es ihm so gut geht, schreibt er nicht zuletzt dem Umstand zu, dass er immer noch aktiv Sport treibt. Jeden Morgen nach dem Aufstehen macht er zunächst Selbstsuggestion nach Coué indem er mindestens zehnmal den Satz "Heute habe ich einen guten Tag" mit unterschiedlicher Mimik laut ausspricht. Dann folgen etwa zehn Minuten Gymnastik auf dem Trampolin, einem Gerät, das speziell für den Gebrauch zu Hause entwickelt worden ist. Damit bringt er den Organismus in Schwung, ohne viel Kraft zu gebrauchen. Nach der Dusche (zunächst warm, dann kalt) reibt er sich mit einer Bürste trocken. Oftmals begibt er sich am Morgen ins nahe Hallenbad und schwimmt dort 500 Meter. Ein- bis zweimal in der Woche besucht er die Sauna (vor dem ersten Saunabesuch hat er sich beim Arzt rückversichert, dass ihm das nicht schaden würde). Im übrigen macht er Bergwanderungen, Waldlauf und fährt Velo, immer aber nach dem Lustprinzip, das heisst, wenn und solange es ihm Spass macht.

Zum Schluss seiner Ausführungen fasste Ernst Friedrich seine Überzeugung in Versform:

*Parkinson ist eine Krankheit.
Es hat sie keiner ausgewählt.
Wer Glück hat wird nur leicht betroffen,
ein anderer wird arg gequält.*

*Es forschen viele Institute,
es forscht auch die Industrie,
denn ohne Fleiss der Wissenschaftler
gäb' es den Fortschritt sicher nie.*

*Die Psyche ist besonders wichtig
Humor sei drum kein leeres Wort.
Gymnastik ist auch von Bedeutung
und wer noch kann, treibt etwas Sport.*

*Es ist für jeden Patienten
das Leben doch das höchste Gut.
Und um es richtig zu gestalten
braucht's Fantasie und etwas Mut.*

Rabatte beim Autokauf

Verschiedene Generalimporteure gewähren Behinderten Rabatte beim Kauf eines neuen Autos oder Kleinbusses. Es lohnt sich deshalb auch für Parkinson-Patienten, sich vor dem Kauf bei ihrem Autohändler nach der Gewährung eines solchen Rabattes zu erkundigen.

P F L E G E X A G
Hauskrankenpflege und Betreuungsdienst

Unsere Dienstleistungen:

- Hauskrankenpflege
- Haushaltshilfe
- Betreuung und Begleitung
- 24-Stunden-Service

PFLEGEX AG

Eggstrasse 5
5413 Birmenstorf
Telefon 056 85 21 25